



UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO



Arezzo non molla e riparte 2.0 – Start-up innovative

Avviso pubblico

**per la concessione di contributi a fondo
perduto finalizzati a sostenere la creazione di
imprese start-up innovative promosse da
giovani, localizzate nel Comune di Arezzo**

1. PREMESSA, INQUADRAMENTO E OBIETTIVI GENERALI DEL BANDO – RISORSE DISPONIBILI

A fronte della pandemia Covid 19, con i deleteri effetti che questa ha avuto, a partire dal febbraio 2020 e fino ad oggi, sul complessivo sistema economico e sociale del Paese, dai più ampi ambiti territoriali alle più particolari comunità locali come quella aretina, l'Amministrazione comunale ha approntato una serie di misure e interventi per limitare e rispondere alle più negative conseguenze avute sul contesto economico e su quello sociale di Arezzo.

Dopo i primi interventi realizzati nell'anno 2020, L'Amministrazione comunale ha approntato nel maggio 2021, un nuovo insieme di misure denominato "*Arezzo non Molla e Riparte 2.0*", nel quale sono stati messi a sistema nuovi sostegni economici e di intervento diretto, rivolti non solo ad aiutare gli strati della popolazione e i settori economici maggiormente colpiti ma anche orientati a consentire una rapida uscita dagli effetti depressivi e una ripresa, anche su nuove basi, dello sviluppo economico e sociale della comunità amministrata.

In particolare, una delle misure previste dal nuovo piano "*Arezzo non Molla e Riparte 2.0*" riguarda il sostegno alla creazione di nuove imprese – **Start-up Innovative** – (secondo la definizione per questo tipo di imprese contenuta nel DL 179/2012 convertito in Legge 221/2012), concepita con il fine di promuovere settori, progetti e direttrici di sviluppo economico anche inedite, basate sul potenziale innovativo offerto dalla digitalizzazione e informatizzazione nei processi di produzione di beni e servizi nell'ottica della sostenibilità ambientale e poggianti sulla auspicabile iniziativa di nuove generazioni di imprenditori, in grado di dare una spinta ulteriore nello sforzo di uscita dalla pandemia;

In detto contesto, il presente avviso, in attuazione di quanto approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 217 del 6/7/2021, è rivolto a sostenere, mediante la concessione di contributi economici a fondo perduto, la nascita di imprese start-up innovative promosse da giovani, quale target di aspiranti imprenditori meglio in grado di interpretare le necessità di innovazione e di cambiamento sociale che la pandemia ha posto in evidenza e, in genere, meglio attrezzati in termini di competenze richieste per il trasferimento tecnologico e la digitalizzazione dei processi produttivi in attività economiche che possono sorgere per rispondere a nuovi bisogni della società aretina;

Il presente avviso, che dispone di uno stanziamento di 30.000 Euro, intende porsi, oltre che in modo autonomo, anche in modo sinergico e complementare rispetto ad altre misure e sostegni previsti dai livelli europeo, nazionale o della Regione Toscana, ugualmente rivolti a sostenere la nascita di start-up innovative.

2. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO – REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al presente bando singole persone fisiche o gruppi di persone fisiche – giovani aspiranti imprenditori – che nel rispetto del presente avviso, intendono dare vita ad una start up innovativa, come disciplinata dal DL 179/2012 convertito in Legge 221/2012, sia ordinaria che a vocazione sociale, e che si impegnino alla sua costituzione e registrazione nella sezione speciale della Camera di Commercio di Arezzo- Siena, con sede legale e sede operativa principale nel Comune di Arezzo, entro 90 giorni dalla data di concessione del contributo comunale di sostegno. E' comunque ammessa la possibilità di dare vita e costituire l'impresa Start-up innovativa immediatamente dopo la presentazione della domanda di contributo.

Le persone fisiche aspiranti imprenditori devono, alla data di presentazione della domanda:

1. essere cittadini italiani o cittadini di un Paese membro della Unione Europea. Possono presentare domanda e accedere al contributo anche cittadini stranieri extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno e "visto start-up" rilasciato ai sensi dell'art. 3 del D. Lsg 25/7/1998 n. 286.

2. essere maggiorenni e avere una età non superiore a 40 anni se trattasi di singolo aspirante imprenditore. Nel caso di aspiranti imprenditori costituiti da gruppi di persone fisiche, il requisito relativo all'età deve essere posseduto da almeno il 50% dei componenti il gruppo.
3. non trovarsi in nessuna delle cause o motivi di esclusione previsti per le persone fisiche o amministratori o gestori di operatori economici, dalla possibilità di esercitare l'attività commerciale, di cui all'art. 11 del Codice del Commercio approvato con L.R.Toscana del 23/11/2018 n. 62 e dalla possibilità di partecipare ad una procedura d'appalto o concessione pubblici, di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 18/4/2016 n. 50;

Ogni persona fisica può essere presente in una sola candidatura in qualità di aspirante imprenditore o componente di un gruppo di aspiranti imprenditori. Qualora si rilevi la presenza di una stessa persona all'interno di più di una candidatura, tutte le relative domande saranno considerate inammissibili.

Nei termini di validità dell'Avviso, la domanda presentata può essere ritirata per espressa richiesta del proponente individuale o di uno o più dei componenti del gruppo proponente, mediante istanza da presentare al protocollo dell'Ente, con sottoscrizione autenticata nelle forme di legge. In tal caso, i soggetti originari hanno facoltà, per una sola volta, di presentare una nuova domanda, individuale o all'interno di un gruppo, che acquisirà la posizione secondo l'ordine cronologico di nuova presentazione.

La concessione del contributo comunale è subordinata alla effettiva costituzione della start-up innovativa e sua registrazione nella sezione speciale della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, con sede legale e sede operativa principale nel Comune di Arezzo. La erogazione del contributo concesso avverrà esclusivamente nei confronti della società start-up innovativa costituita e registrata, che risulterà essere l'effettivo beneficiario finale del contributo.

La neo-costituita start-up innovativa, per essere beneficiaria del contributo, dovrà essere composta dallo stesso identico gruppo che ha presentato la candidatura (salvo cause di forza maggiore debitamente dimostrate) e dovrà inoltre dimostrare di non trovarsi in nessuna delle cause o motivi di esclusione previsti per gli operatori economici, dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016.

3. SETTORI ECONOMICI E ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alla richiesta di contributo i progetti imprenditoriali per dare vita a start-up innovativa per qualsiasi settore o attività economica legittima e in qualsiasi ambito della vita economica, sociale e culturale del territorio, ad eccezione dei settori e categorie escluse dall'applicazione del Regolamento UE 1407/2013 sul regime di aiuti "de minimis" e dei settori e categorie economiche identificate dai seguenti codici ATECO 2007:

A – agricoltura, silvicoltura e pesca

– K - attività finanziarie e assicurative

– L - attività immobiliari

– O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali;

ALTRI CODICI ATECO: - INTERO GRUPPO 92.0; - COD. 47.78.94; COD. 45.11.02; COD 45.19.02; COD. 45.31.02; COD. 45.40.12; COD. 45.40.22; COD. 46.1, COD. 86.1

4. SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE – FORNITORI DEI SERVIZI ABILITATI

Il contributo comunale potrà essere pari all'80% della spesa effettivamente sostenuta per dare vita alla start-up innovativa, incorsa nel periodo tra la presentazione della domanda e il 90° giorno successivo alla costituzione della start-up, fino all'importo massimo di € 5.000,00 per ciascuna start-up ammessa all'agevolazione. La spesa è da intendersi al netto dell'IVA salvo che l'imposta citata risulti non recuperabile dall'impresa beneficiaria e potrà riferirsi anche a fatture non quietanzate, che dovranno essere saldate entro 30 giorni dall'erogazione del contributo. Le spese per le quali si richiede il contributo dovranno risultare tra i costi previsionali del conto economico della neo-costituita start-up innovativa.

Sono ammesse a contribuzione esclusivamente le spese per servizi attivati all'interno delle seguenti tipologie:

a) servizi qualificati e specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative come specificati ai punti B.3.3 e B.4.1 - sub punti B.4.1.1; B.4.1.2; B.4.1.3 e B.4.2.6; del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati delle imprese toscane” approvato dalla Regione Toscana. Le spese relative a questi servizi, per essere ammessi a contributo, dovranno essere forniti esclusivamente da incubatori iscritti nella sezione speciale del registro delle Imprese, di cui all'articolo 25, comma 5, del decreto-legge n. 179/2012 convertito in Legge 221/2012, come definiti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 gennaio 2017, n. 16 ([riferimento all'elenco incubatori](#)) o da incubatori o start up house accreditati dalla Regione Toscana e ricompresi nell'elenco ufficiale approvato con Decreto dirigenziale della Regione Toscana del 29 ottobre 2020, n. 17307 ([riferimento al documento](#)) ed eventuali successive modifiche e integrazioni fino alla data di presentazione della domanda;

b) servizi relativi alla privativa e alla registrazione di brevetti industriali strettamente legati al progetto imprenditoriale di cui alla tipologia B.1.5 del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” ([riferimento al catalogo](#));

c) servizi notarili per la costituzione dell'impresa;

d) servizi di consulenza o assistenza fiscale, contabile, amministrativa e legale nella fase costitutiva dell'impresa, forniti da soggetti legalmente abilitati;

e) eventuali spese per diritti camerali conseguenti alla registrazione della start-up innovativa nel registro speciale della Camera di Commercio di Arezzo-Siena (es. vidimazione libri sociali ecc).

I fornitori dei servizi ammissibili al contributo devono comunque essere qualificati in relazione alle prestazioni rese e dotati di attrezzature idonee al servizio da erogare oltre avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico o scientifico oggetto del servizio.

I costi dei servizi sopra elencati devono risultare congrui in relazione ai tariffari professionali vigenti. In mancanza di detti tariffari si farà riferimento alle linee guida della Regione Toscana per l'ammissibilità della spesa per gli aiuti alle imprese ([riferimento alle linee guida](#)) o, in mancanza, ai valori comuni di mercato.

La commissione di valutazione dell'ammissibilità delle proposte verificherà anche la congruità della spesa per la quale si richiede il contributo, riducendone l'ammissibilità qualora ravvisi, a suo insindacabile giudizio, importi eccessivi non giustificati o fuori mercato in relazione al tipo di progetto imprenditoriale presentato.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - MODULI, FORMULARI E ALLEGATI

La domanda di contributo dovrà essere presentata, con modalità “a sportello” sulla base del presente avviso pubblico, esclusivamente in modalità telematica digitale all'interno di piattaforma on-line predisposta dal Comune, utilizzando, a pena di esclusione e inammissibilità, la citata piattaforma, il modulo di domanda e i moduli relativi agli allegati obbligatori, appositamente predisposti.

L'avviso a sportello resterà aperto fino alle ore 14 del 31/12/2021 e potrà essere prorogato alla scadenza qualora residuino risorse non impegnate. Non saranno accettate domande pervenute dopo la scadenza sopra indicata.

La domanda di contributo, utilizzando l'apposito modulo (**Allegato 1**), dovrà contenere in particolare, tra gli altri elementi richiesti nel bando e a pena di esclusione:

- a) descrizione del promotore/gruppo di promotori, con indicazione, per ognuno dei proponenti, dei dati richiesti nel modulo di domanda, della qualifica e del ruolo da ricoprire all'interno della costituenda start-up innovativa;
- b) dichiarazione di impegno degli aspiranti imprenditori a costituire la start-up innovativa nel rispetto del bando e del progetto imprenditoriale presentato.

Alla domanda dovranno essere allegati a pena di esclusione, utilizzando i moduli predisposti o richiamati:

1. **Dichiarazione** del proponente individuale o dei singoli componenti del gruppo di proponenti, rilasciata ai sensi degli articoli 46-47 del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione (**Allegato 2**);
2. **Formulario di Progetto di impresa** compilato in tutte le sue parti, sottoscritto da tutti i componenti del gruppo proponente (**Allegato 3**);
3. **Piano delle spese** per le quali è richiesto il contributo (**Allegato 4**);
4. **CV sintetico** in formato Europass di tutti i proponenti, individuale o componenti del gruppo proponente, datato e firmato
5. **Copia del documento di identità** in corso di validità e, se cittadino extra UE, anche del permesso di soggiorno in corso di validità e del Visto start-up Visa, del proponente individuale o dei singoli componenti del gruppo proponente.

Sia la domanda che ogni singolo allegato richiesto dovranno essere debitamente firmate dal/dai richiedente/i, allegando una copia di documento in corso di validità per ogni firmatario. LA MANCATA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DI UNO O PIÙ PROPONENTI COMPORTA LA ESCLUSIONE DELLA DOMANDA.

6. PROCEDIMENTO PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande presentate a seguito dell'emanazione del bando, saranno verificate secondo l'ordine cronologico di presentazione, con riguardo alla ricevibilità formale relativamente al rispetto dei termini, delle modalità di presentazione, del possesso dei requisiti individuali dei proponenti e della completezza delle documentazione prescritta, dai competenti uffici dell'Amministrazione e se del caso, ammessi all'istruttoria valutativa mediante decisione del competente dirigente. In questa fase è ammesso il soccorso istruttorio per la integrazione di documenti e dati e irregolarità formali non essenziali, la cui assenza originaria non costituisca causa di esclusione dal bando. L'Amministrazione assegnerà un termine per la regolarizzazione o integrazione della domanda, trascorso inutilmente il quale, la domanda sarà esclusa.

Le domande ammesse all'istruttoria valutativa saranno esaminate da una apposita commissione tecnica interna di esperti dell'Amministrazione comunale, la quale valuterà le proposte imprenditoriali presentate. La valutazione non sarà di tipo comparativo tra le varie proposte presentate, ma sarà effettuata al fine di esprimere un giudizio di sintesi su ogni singola proposta in ordine alla rilevanza, alla sostenibilità, alla coerenza interna e alla rispondenza alle finalità del bando, dei progetti imprenditoriali presentati, utilizzando il metodo e l'argomento valutativo dell'esperto, al fine di pervenire ad un giudizio che unanimemente o a maggioranza, riconosca la plausibilità del progetto imprenditoriale

La commissione si esprimerà, inoltre, sulla attinenza, qualità e congruità delle spese presentate ai fini dell'ottenimento del contributo comunale, riducendo, se del caso, importi eccessivi o non pertinenti al fine di determinare l'entità del contributo ammissibile in base alle disposizioni del bando.

Le proposte che saranno state valutate come ammissibili al contributo in base alle argomentazioni valutative sopra indicate, saranno collocate in un elenco secondo l'ordine cronologico di presentazione, con indicato anche l'importo delle spese ammissibili sul quale calcolare il contributo comunale. Ugualmente sarà stilato l'elenco delle proposte che saranno state giudicate, in base alle stesse argomentazioni, come non fattibili e quindi inammissibili al contributo.

Anche nella fase valutativa delle proposte sarà ammesso il soccorso istruttorio, solo per chiarire, esplicitare e completare elementi già presenti nella domanda di contributo, rimanendo esclusa qualsiasi possibilità di integrare la domanda con elementi nuovi o con documenti previsti come obbligatori per la sua presentazione. Anche in questo caso l'Amministrazione assegnerà un termine per la presentazione degli elementi richiesti, trascorso inutilmente il quale, la domanda sarà esclusa.

7. CONCESSIONE - MODALITÀ E TERMINI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO - CONTROLLI - NON CUMULABILITÀ DELL'AIUTO - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

La graduatoria delle domande ammesse al contributo sarà formata secondo l'ordine cronologico di presentazione e approvata con provvedimento del competente Dirigente dell'Amministrazione comunale.

Il contributo, sulla base dei documenti giustificativi della spesa, anche se ancora non quietanzati, sarà erogato direttamente alla nuova impresa start-up innovativa che, se non già costituita successivamente alla presentazione della domanda, si sarà costituita entro e non oltre 90 giorni dalla verifica e approvazione dell'ammissibilità della proposta e richiesta di contributo.

Le rendicontazioni della spesa sostenuta ammessa al contributo dovrà essere rendicontata, per quanto non previsto nel presente Avviso, facendo riferimento, per quanto applicabile (con esclusione della modalità di rendicontazione su piattaforma SIUF e agli altri riferimenti specifici alla Regione Toscana) alla disciplina di dettaglio stabilita dalla Regione Toscana per la rendicontazione delle spese per analoghi contributi di sostegno alla costituzione di nuove start-up, approvata con Decreto dirigenziale R.T. 12378 del 5/8/2020, che viene qui richiamata ([riferimento alla disciplina regionale](#)).

Per la parte del contributo eventualmente erogato e riferibile a documenti di spesa non ancora quietanzati, il beneficiario dovrà presentare, a pena di decadenza e restituzione di quanto già ricevuto, la quietanza di pagamento entro 30 gg dalla erogazione del relativo contributo;

Nel caso che i contributi concessi per le domande ammesse superino lo stanziamento disponibile, la graduatoria sarà utilizzata a scorrimento per la concessione del contributo alle altre proposte ammesse, a seguito di eventuale rinuncia o decadenza per qualsiasi motivo, dei primi beneficiari;

Il contributo non è cumulabile su uno stesso titolo di spesa che abbia ricevuto altro contributo pubblico;

Il contributo sarà erogato in regime *de minimis*.

Le domande ammesse a contributo saranno soggette a controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni in esse contenute, nella misura del 20%, con estrazione tramite sistema di sorteggio informatico casuale per la verifica che i requisiti e le altre condizioni che si è dichiarato di possedere siano effettivamente acquisiti.

La concessione del contributo è soggetta agli obblighi di pubblicazione secondo le norme sulla trasparenza di cui al D.Lgs 14/3/2013 n. 33 e s.m.i., con le esclusioni e limiti ivi previsti e la particolare attenzione da prestare per la tutela della riservatezza riguardante gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali di cui sono o possono essere titolari i soggetti partecipanti al presente avviso.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI – REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari dovranno sottoscrivere, con la presentazione della domanda, l'impegno a realizzare le attività e gli obiettivi per i quali il contributo è stato eventualmente concesso, sottostando alle condizioni previste nel presente avviso e relativi allegati, a pena di decadenza e revoca del contributo con obbligo di restituzione di quanto percepito, in caso di inadempienza. La decadenza dal contributo, con restituzione di quanto eventualmente percepito, sarà dichiarata qualora nel corso dei controlli a campione o per altri accertamenti svolti, risulti la mancanza di uno o più dei requisiti o della altre condizioni previste per accedere al contributo, fatte salve le sanzioni previste dalla Legge in caso di false dichiarazioni.

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 nel testo oggi vigente, in ultimo aggiornato con il D.Lgs. n. 101/2018, i dati personali raccolti con le domande presentate ai sensi del presente Avviso saranno trattati con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento per l'erogazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla normativa. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati richiesti ha, come finalità, quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Avviso e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il titolare del trattamento è il Comune di Arezzo. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs 196/2003 nel testo oggi vigente.

10. SOCCORSO INFORMATIVO E FAQ

All'interno del sito web del Comune di Arezzo, nell'apposita sezione dedicata alla presente iniziativa, sarà aperto uno spazio pubblico di soccorso informativo e F.A.Q. per fornire, da parte del Responsabile del procedimento, eventuali chiarimenti sui contenuti dell'avviso e risposte a quesiti attinenti presentate dagli aspiranti candidati a partecipare al bando.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione dei provvedimenti finali relativi al presente avviso, è il Dirigente Responsabile del Progetto per lo Sviluppo delle attività economiche negli ambiti dei settori Edilizia e Suap e della promozione del territorio Ing. Paolo Frescucci.

12. RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI:

- **Unione Europea**

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

• **Nazionale**

- Legge 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" D.LGS. 31.03.1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di D. LGS. 14.04.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221 - conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;
- D. Lgs. 18-04-2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

• **Regione Toscana**

- L.R. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- L.R. n. 71 del 15/12/2017 e ss.mm.ii., della L.R. n. 16 del 3 marzo 2020 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla l.r. 71/2 017"

• **Comune di Arezzo**

Regolamento per la concessione di vantaggi economici da parte del Comune di Arezzo

Per informazioni sul procedimento:

COMUNE DI AREZZO

*Direzione Progetto per lo Sviluppo delle attività economiche negli ambiti dei settori Edilizia e Suap e della promozione del territorio (Ufficio Programmazione e Sviluppo Economico del Territorio)
Piazza A. Fanfani n. 2*

- *Giuseppe Cesari Tel. 0575/377178*
- *Fabio Giannini Tel 0575/377896*

Allegati al presente avviso:

- Modulo di domanda (Allegato 1);
- Modulo di dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi (Allegato 2);
- Formulario di progetto di nuova impresa – Start-Up innovativa (Allegato 3);
- Schema di piano delle spese per le quali è richiesto il contributo (Allegato 4).

Arezzo, 10 settembre 2021

Il Direttore

Responsabile del progetto per lo sviluppo delle attività economiche negli ambiti dei settori Edilizia e Suap e della promozione del territorio
Ing Paolo Frescucci